



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CZTD04000T

I.T.E. "V. DE FAZIO" LAMEZIA TERME

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è pari allo 0.5% , in linea con i valori nazionali; pochi sono gli studenti stranieri con difficoltà linguistiche, per i quali sono comunque previsti specifici interventi di recupero atti allo sviluppo delle abilità linguistiche di base; la distribuzione maggiore degli studenti del 1° anno , per punteggio nell'esame di stato del primo ciclo nell'anno scolastico 2018/19, si attesta sul voto 7, come avviene in Italia, ma supera i dati provinciali, regionale e nazionali la distribuzione con voto otto e nove.	il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso, ciò rappresenta uno svantaggio in termini di stimolazione culturale extra-scolastica, di minore attenzione da parte dei genitori ai risultati scolastici conseguiti dai figli e di modelli di ruolo da seguire.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Dal piano strategico 2007 del Comune, si evince che il territorio lametino ha un'estensione di 740 kmq, con 21 comuni, distribuiti tra montagna e collina, densamente abitato: 170,7 abitante per kmq; ha una componente straniera di 2.997 unità, pari al 23,7%. Varie sono le attività poste in essere dal Comune di Lamezia Terme, tra le quali si possono individuare: per ciò che concerne le Attività Produttive, è organizzata una fiera agricola industriale; il settore Istruzione e Formazione si caratterizza per la presenza della Facoltà di Agraria e un'importante Biblioteca comunale; per le Politiche sociali, sono attivi un Centro anti-violenza, un Centro Recupero tossicodipendenti, Assistenza anziani e tra le attività produttive stabili vi sono l'Admo, l'Avis, il Centro lotta al racket e all'usura. Vari sono gli impianti sportivi, che rappresentano per i giovani luoghi di aggregazione e socializzazione. Il territorio lametino quindi è vasto ma ben organizzato e ricco di stimoli per gli studenti, infatti molte di queste strutture sono utilizzate quasi quotidianamente dagli studenti e spesso sono conosciute grazie a visite guidate organizzate dalla scuola.	I dati ISTAT 2018 evidenziano che la scuola si trova in una regione con un alto tasso di disoccupazione (per la fascia giovanile arriva al 19,5%)il più alto tra le regioni italiane,ciò conferma le difficoltà economiche di molte famiglie che, spesso, rappresentano dei vincoli all'apprendimento dei ragazzi.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La struttura dell'edificio presenta il totale adeguamento al superamento delle barriere architettoniche, sono stati effettuati lavori per l'adeguamento alle normative in materia di sicurezza e quindi per il rilascio della relativa certificazione. La scuola è situata in una zona centrale della città, vicino ad altre strutture scolastiche ed è ben servita dai mezzi pubblici, che sono regolarmente utilizzati dagli studenti. Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM e pc con rete lan e wireless, palestra scoperta con due campi, uno da pallavolo e uno di basket, un laboratorio di chimica, fisica e scienze otto laboratori di informatica. Grazie ad una efficace azione d'informazione, nel corso degli anni le famiglie non hanno mancato di versare i contributi volontari. Tali contributi danno l'opportunità alla scuola di affrontare specifici interventi formativi ed educativi, con l'apporto di professionalità provenienti dall'esterno, con le quali vengono stipulate apposite convenzioni (per es. psicologo, esperti madre-lingua straniera, etc.). Inoltre, questi contributi, assieme ai progetti PON e POR, permettono di finanziare attività extra-curricolari, viaggi d'istruzione, di ammodernare apparati hardware e software in uso alla scuola, destinati agli studenti.</p>	<p>Le entrate seppure apparentemente cospicue, sono gestite in prevalenza a livello centrale, essendo la voce preponderante rappresentata dalla spesa per gli stipendi. Per quanto concerne la parte direttamente gestita dalla scuola, essa è estremamente ridotta nella misura, poiché quella di provenienza statale è in gran parte vincolata alle spese di pulizia. Fortunatamente, come evidenziato nel quadro opportunità, questo istituto confida soprattutto sull'apporto dei cosiddetti contributi volontari delle famiglie. Il contributo della Provincia è estremamente ridotto, è prevalentemente vincolato alla copertura di spese di manutenzione e di telefonia, che sono di gran lunga superiori a quanto viene elargito. Il contributo europeo, che rappresenta un'opportunità per la scuola, sconta il limite della rigidità del suo impiego, a causa del vincolo alle voci di spesa. Inoltre, esso è episodico in quanto limitato nel tempo, infatti, non tutti gli anni è possibile organizzare stage in Italia o all'estero.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il 95% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato ed un'età media superiore ai 55 anni. con un numero di giorni medio di assenze per malattia o maternità inferiore ai dati nazionali, ciò garantisce professionalità e continuità nell'insegnamento. Tanti di loro hanno certificazioni informatiche pochi hanno certificazioni linguistiche. Il personale di sostegno è adeguatamente qualificato e l'età media è compresa tra i 40 e 50 anni.</p>	<p>Il numero di giorni di assenza media del personale ATA sia per malattia che per altri motivi, è piuttosto alto.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli alunni ammessi alle classi successive raggiungono ed in alcuni anni superano il 90% e quelli con sospensione di giudizio si aggirano mediamente intorno al 25%. La votazione conseguita dagli studenti all'esame di stato è compresa tra 71 e 80, superiore alla media nazionale e regionale come quella tra gli 80 e 100. Una bassissima percentuale di studenti abbandona gli studi nel primo anno pari alla media nazionale.	Le sospensioni di giudizio si concentrano nelle discipline di matematica e di economia aziendale in tutti gli anni di studio e per queste discipline sono stati attivati numerosi corsi di recupero. Una percentuale alta di studenti si trasferiscono in entrata nel corso d'anno nella prima classe, ma una percentuale superiore si trasferisce in uscita, quindi il bilancio è negativo.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessi agli anni successivi è superiore ai riferimenti nazionali ma gli abbandoni ed i trasferimenti in uscita sono uguali o superiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali tranne nel 4° anno. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La variabilità tra le classi è molto contenuta rispetto al sud ed alla nazionale sia per italiano che per matematica. L'effetto scuola è simile per ambedue le discipline ed è pari alla media regionale.	Nelle prove standardizzate il punteggio medio di italiano è inferiore a quello del sud e isole e nazionale. Il punteggio medio di matematica è nella media regionale ed inferiore a quello del sud e isole e nazionale. Le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile sono

valori negativi per ambedue le discipline.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 **2** 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha impegnato gli studenti in prove di verifiche strutturate per competenze uguali per tutte le classi seconde trasmettendo interesse per tali verifiche, ma nonostante ciò il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, ma la variabilità tra le classi è molto contenuta rispetto al sud ed alla nazionale sia per italiano che per matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono superiori per italiano e pari per matematica a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola è molto attenta alle competenze sociali e civiche infatti è scuola polo per Unicef. Si organizzano ogni anno i seguenti progetti valutati con relazioni rilasciate da enti ed esperti esterni quali: AVIS con donazione del sangue; raccolta fondi per Operazione Mato Grosso; incontro con la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato; educazione alimentare con alimentaristi, psicologi e dietologi dell'ASP; prevenzione dalle dipendenze, alcool e droghe: incontro con psicologi e i responsabili della Comunità FANDANGO e SERT; prevenzione malattie sessualmente trasmissibili: incontro con i ginecologi dell'ASP. la scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. la scuola valuta le competenze nelle lingue straniere attraverso gli esami PET e DELF, le competenze digitali con gli esami ECDL, le competenze imprenditoriali e le strategie per imparare ad apprendere con le UDA, incontri con imprenditori, tirocini aziendali e alternanza scuola-lavoro in Italia e all'estero.

Punti di debolezza

Non tutti i docenti appaiono particolarmente motivati ad educare alle competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, La scuola valuta le competenze nelle lingue straniere attraverso gli esami PET e DELF, le competenze digitali con gli esami ECDL, le competenze di imprenditoriali competenze di imprenditoriali e le strategie per imparare ad apprendere con le UDA, incontri con imprenditori, tirocini aziendali e alternanza scuola-lavoro in Italia e all'estero.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Il numero degli studenti che si immatricolano all'Università è superiore alla media nazionale. Le aree disciplinari preferite sono: economico-statistica, giuridica e politico-sociale, i rendimenti sono buoni infatti il 54% degli studenti immatricolati nell'anno 2015-16 ha acquisito più della metà dei crediti formativi nella macro area sociale, sia il 1° che il 2° anno accademico.	La quota di studenti che ha lavorato ad un anno dal conseguimento del diploma è uguale o inferiore al dato nazionale, ha lavorato prevalentemente con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, nel settore dei servizi con qualifica media.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati

	che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università nell'anno 15/16 sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro i dati risultano superiori ai valori regionali, anche se fanno riferimento agli anni 2014 e 2015, quindi troppo remoti per avere valenza attuale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'ITE "V. De Fazio" ha redatto il curricolo d'istituto che stabilisce, tenuto conto delle caratteristiche degli allievi e del contesto locale, le abilità, le conoscenze e le competenze trasversali che questi devono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e nei vari anni scolastici in accordo con quanto previsto dai documenti ministeriali. Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione della didattica come dipartimenti. I docenti effettuano una programmazione personale ad inizio anno scolastico, tenendo conto della programmazione di dipartimento. Esistono consolidati criteri comuni di valutazione per le discipline. Le Unità di Apprendimento con discussione finale sono il tentativo, dal I al IV anno, di far prevalere il pluridisciplinare e di tener conto di tale aspetto (collegamento tra le materie) anche nella valutazione superando la staticità del voto disciplinare discrezionale. Si svolgono le i simulazione delle prove di esame di stato per le classi 5^a. Dall' anno 2015/16, è stata introdotta una prova per classi parallele di italiano e di matematica per tutte le 2° classi, costruita dagli insegnanti con criteri comuni per la correzione. La scuola realizza dal 2016/17 interventi didattici specifici a seguito della valutazione negativa degli studenti, quali corsi di recupero per gruppi esigui utilizzando le ore di potenziamento.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti collaborano alla formulazione del curricolo d'istituto. La programmazione viene messa in discussione e revisionata in poche formali occasioni, senza una cadenza periodica fissa. Nella scuola non si svolgono prove strutturate per classi parallele per tutte gli anni ma solo per le 2^a classi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla</p>

progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica per le discipline in cui si registra il maggior numero di debiti. L'I.T.E. "V. De Fazio" attua un'articolazione dell'orario scolastico basata sulla settimana corta che prevede lo svolgimento di attività didattiche dal lunedì al venerdì e per rispondere in modo più diretto ed efficace ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie, è prevista l'apertura pomeridiana che, attraverso una collaborazione fattiva e continua tra studenti e docenti, rende possibile il successo formativo (progetto il "De Fazio intorno a noi"). Le Unità di Apprendimento sono la metodologia pluridisciplinare che l'ITE "V. De Fazio" ha scelto per un insegnamento finalizzato all'acquisizione di competenze, come previsto nel Riordino degli Istituti Tecnici (DPR 88/2010), unitamente a "Oltre le discipline" che è una metodologia didattica che fa riferimento ad un framework organizzativo-pedagogico che consolida il passaggio dalla didattica per contenuti alla didattica per competenze.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le lezioni sono intervallate da due pause di dieci minuti ciascuna. La scuola ha adottato la settimana corta, con rientri giornalieri pomeridiani di tre ore distribuiti su quattro mesi, con una pausa di trenta minuti per il pranzo, per concentrare le lezioni in un tempo ristretto favorendo l'apprendimento. La settimana corta è il mezzo per l'agognata apertura pomeridiana degli istituti scolastici: mattino (scuola tradizionale); pomeriggio (metodologie didattiche innovative, recupero e potenziamento) la scuola è dotata di sette laboratori di informatica, uno di lingue straniere e uno scientifico, tutti sono regolarmente utilizzati dagli studenti secondo un orario prestabilito ad inizio di anno scolastico, ogni aula è dotata di LIM e pc con collegamento in rete cablata, sia per i laboratori che per i pc delle aule sono stati individuati responsabili tecnici che ne curano l'efficienza. Gli interventi di consolidamento e recupero avvengono sia in orario extra-curricolare che curricolare. Le metodologie didattiche utilizzate dai docenti sono molte, come dichiarato dagli stessi in un questionario proposto dalla Dirigenza, tra cui: didattica induttiva, laboratoriale, peer to peer, lavoro di gruppo, classi aperte, cooperative learning, tant'è che il De Fazio ha ricevuto la nomina di "scuola capofila" del movimento Avanguardie Educative-INDIRE per l'idea "Oltre le Discipline" con il progetto "Sara e Marco l'amore e... la quotidianità". Inoltre in tutti gli anni si svolgono le UDA con un tema proposto dal consiglio di classe, svolte in aula con l'aiuto dei docenti delle discipline coinvolte e da loro stessi valutate, secondo una griglia di valutazione comune. Tutto ciò consolida il confronto tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Le relazioni tra gli studenti e tra studenti e insegnanti sono positive come viene evidenziato</p>	<p>La biblioteca pur essendo molto fornita non è utilizzata con sistematicità. Non tutti i docenti riescono a raggiungere una autonoma consapevolezza dell'importanza dell'innovazione. Per tale ragione, ci si adopera per favorire momenti di crescita e di formazione tra pari (colleghi) e attraverso corsi di formazione, promossi dalla scuola. Esistono casi di ingressi di studenti alla seconda ora ed uscite anticipate dovuti essenzialmente al pendolarismo che caratterizza la scuola e che sono regolarmente autorizzati dai genitori.</p>

dai risultati dei questionari anonimi somministrati ai docenti, ai genitori ed ad un campione di studenti. La scuola contrasta gli episodi problematici utilizzando prevalentemente azioni interlocutorie e con minore frequenza azioni sanzionatorie. La scuola promuove azioni di sensibilizzazione sociale e volontariato attraverso la collaborazioni con onlus e organizzazioni umanitarie quali: AVIS, Comunità di recupero di tossicodipendenti, Caritas, Operazione Mato Grosso.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi promuove l'apprendimento, gli spazi laboratoriali sono utilizzati da tutte le classi, la scuola promuove, nel pomeriggio, azioni di didattica innovativa (didattica induttiva, laboratoriale, peer to peer, lavoro di gruppo, classi aperte, cooperative learning ecc...) che tende a valorizzare le competenze degli studenti favorendo il confronto e la collaborazione e promuovendo attività relazionali e sociali con strutture operanti sul territorio e riconosciute a livello nazionale, infatti il De Fazio ha ricevuto la nomina di "scuola capofila" del movimento Avanguardie Educative- INDIRE per l'idea "Oltre le Discipline" e per il progetto "Sara e Marco l'amore e... la quotidianità", e con il progetto "Il De Fazio intorno a noi" che è rientrato nell'idea "Uso flessibile del tempo scuola". Inoltre in tutti gli anni si svolgono le UDA con un tema proposto dal consiglio di classe, svolte in aula con l'aiuto dei docenti delle discipline coinvolte e da loro stessi valutate, secondo una griglia di valutazione comune. Tutto ciò consolida il confronto tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. le regole comportamentali sono ben definite e note agli studenti ed i conflitti sono gestiti con modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola attua, per l'inclusione dei ragazzi con difficoltà, azioni quali: didattica personalizzata, orari flessibili, sensibilizzazione dei compagni di classe, GLH con cadenza trimestrale con consulenza psicopedagogica, assistenti alla persona per ragazzi con problemi particolarmente gravi. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali redigendo Piani Didattici Personalizzati. Gli studenti stranieri che frequentano la scuola sono pochissimi e non si sono mai avuti problemi particolari di inclusione o di inserimento dovuti a difficoltà linguistiche. La scuola promuove azioni di

Punti di debolezza

I Piani Didattici Personalizzati, pur presenti, non sono ancora monitorati con regolarità. Prendersi cura degli studenti con bisogni educativi speciali è un obiettivo didattico fondamentale ma ancora avvertito come ulteriore pesante adempimento burocratico (carte da compilare e da conservare). Nonostante tutte le strategie messe in atto per permettere il recupero in itinere degli studenti a fine anno scolastico si registrano diverse sospensioni di giudizio in Economia Aziendale e matematica.

<p>recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento: giornate dedicate al recupero all'interno delle classi in orario curricolare con verifiche finali, lezioni di recupero in orario extra curricolare tenute da docenti di potenziamento o con ore a disposizione, su richiesta degli studenti o dei docenti, per il recupero di discipline con maggiori problematicità quali: matematica, economia aziendale, lingue straniere. Il numero dei corsi di recupero attivati così come il numero delle ore di recupero è notevolmente superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con la partecipazione a progetti o corsi in orario curricolare ed extracurricolare di lingue straniere con insegnanti di madrelingua, di informatica e con stage all'estero ed in Italia. l'efficacia di tali corsi è verificata con esami quali PET, DELF, ECDL, ed attestati di riconoscimento rilasciati agli studenti durante gli stage. Per gli studenti con BES in ogni consiglio di classe si attua una didattica incoraggiante con attenzioni particolari quali: inserimento in gruppi di lavoro, verifiche facilitate, compiti in classe ridotti, spiegazioni personalizzate.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola organizza attività di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e monitora i risultati ottenuti. La scuola organizza attività di potenziamento per gli studenti più volenterosi con diverse forme di monitoraggio dei risultati ottenuti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata e gli obiettivi educativi sono definiti e monitorati.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>La scuola monitora i risultati degli studenti che si iscrivono nel De Fazio sia studiando i risultati degli esami di scuola sec di I grado sia facendo svolgere prove di ingresso di matematica e di italiano con successivi corsi di recupero nella prima settimana di scuola. Per garantire la continuit� educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si realizzano azioni di orientamento quali: corsi di informatica gratuiti, incontro con gli studenti delle scuole sec di I grado per informarli sul funzionamento della scuola, open day per incontrare anche i genitori ed accompagnarli nella visita guidata della scuola. La scuola realizza: attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico universitario successivo in collaborazione con le sedi universitarie presenti sul territorio; attivita' di conoscenza del territorio e delle realta' produttive e professionali attraverso visite guidate ed incontri con esperti di settore. Le attivita' di orientamento coinvolgono le classi quarte e quinte della scuola. La scuola stipula numerosissime convenzioni con enti privati e pubblici, disposti ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, la scelta degli enti viene effettuata sulla base dei fabbisogni del territorio ed in coerenza con il PTOF. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti ed il monitoraggio viene eseguito dai docenti tutor della classe che accompagnano e seguono gli studenti nel percorso lavorativo e ne certificano le competenze su indicazioni del datore di lavoro.</p>	<p>Gli insegnanti non incontrano in maniera programmata i docenti della scuola sec di I grado per parlare della continuit� educativa. La scuola ha dato consigli orientativi sulla scelta del percorso successivo, ma solo il 64% degli studenti ha accolto i suggerimenti; non organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario poich� queste dimostrano di essere poco recettive agli incontri collettivi. Non tutti gli enti coinvolti nelle attivita' di alternanza scuola/lavoro seguono adeguatamente gli studenti affidati.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualit�: La scuola garantisce la continuit� dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attivita' di continuit� sono prevalentemente orientate alla formazione delle prime classi . La scuola realizza: attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico universitario successivo in collaborazione con le sedi universitarie presenti sul territorio; attivita' di conoscenza del territorio e delle realta' produttive e professionali attraverso visite guidate ed incontri con esperti di settore. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le classi quarte e quinte della scuola. La scuola stipula numerosissime convenzioni con enti privati e pubblici, disposti ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, la scelta degli enti viene effettuata sulla base dei fabbisogni del territorio ed in coerenza con il PTOF.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione, le priorità e gli obiettivi strategici sono chiaramente indicati nel PTOF 2019/22, sono presenti sul sito web e su tutte le pubblicazioni della scuola e sono condivise dalla comunità scolastica del De Fazio. La scuola pianifica le azioni attraverso lo staff dirigenziale, i dipartimenti ed i consigli di classe. La collegialità ed il lavoro di squadra sono considerati essenziali per migliorare gli apprendimenti. Per rendicontare le attività svolte, il docente funzione strumentale "Autovalutazione d'istituto" redige ogni anno il bilancio sociale che rappresenta il documento fondamentale per analizzare i dati più importanti della scuola, riflettere su di essi e impostare le azioni di miglioramento. C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale Ata. Sono chiaramente specificati i ruoli e le responsabilità di ciascuno. Le funzioni strumentali e i responsabili dei progetti sono chiaramente identificati. La F.S. Autovalutazione d'istituto" e i due collaboratori del dirigente (uno che si occupa della parte organizzativa e l'altro della parte didattica) completano la governance della scuola. La chiara definizione delle responsabilità nell'ambito dell'organizzazione scolastica, che ogni nuovo arrivato nella scuola (docente o Ata) apprende con facilità dopo pochi giorni, rende la struttura più efficiente. Le risorse economiche per i progetti prioritari sono coerenti con il PTOF. Il De Fazio non privilegia la quantità dei progetti che realizza, ma la qualità. L'allocazione delle risorse economiche pertanto è più agevole e facile in presenza di pochi e definiti progetti, dal momento che il rischio è sempre la polverizzazione. Ciò che è prioritario viene finanziato, ciò che non lo è non viene finanziato. Ogni attività progettuale viene progettata e programmata ad inizio anno scolastico.</p>	<p>Il limite principale è rappresentato dalla difficoltà di coinvolgere le famiglie sugli obiettivi dell'Istituto. Il bilancio sociale che rendiconta le attività interne alla scuola non viene sufficientemente pubblicizzato all'esterno. Mancano (perché in definizione) degli indicatori, quantificabili e verificabili che consentano il monitoraggio dei progetti</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti

	delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha chiaramente definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica. La scuola utilizza in parte forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente in una struttura semplice e centralizzata. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, a favore degli studenti prima che come salario accessorio per i docenti. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ritiene altamente produttiva la formazione dei docenti e del personale ATA per lo sviluppo delle competenze, l'innovazione tecnologica-didattica e la prevenzione del disagio giovanile, pertanto organizza in rete con altre scuole corsi di formazione per promuovere lo sviluppo di dette tematiche. La scuola parte dalle competenze evidenziate dal personale (es. curriculum, esperienze formative, interessi). La valorizzazione delle risorse umane presenti in istituto è considerata condizione imprescindibile per costruire un clima sereno e di collaborazione tra tutte le componenti scolastiche. La scuola ha utilizzato sia il curriculum che le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione degli incarichi di responsabilità. Chiunque abbia volontà di collaborare al lavoro di gruppo e ai gruppi di lavoro viene accolto, fornendogli adeguati spazi di azione e supporto da parte dello Staff e della dirigenza. La scuola ha sviluppato azioni intenzionali che costruiscono lo spirito di appartenenza e di squadra. L'individualismo è considerato un disvalore che penalizza chi lo pratica e il clima generale della scuola. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è stata incentivata a partire dai consigli di classe che formulano ipotesi di lavoro su aspetti affettivi e metodo di studio degli allievi. I gruppi di lavoro hanno prodotto materiali collettivi a partire dai piani di lavoro iniziali e i report finali, accoglienza, orientamento, temi multidisciplinari.</p>	<p>Alcuni docenti faticano a vivere il momento formativo come strumento utile alla professione. Esiste una resistenza/ pudore a proporsi come collaboratori per la costruzione di una comunità migliore. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti che prevede spazi collettivi non è sufficientemente adeguata.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha promosso iniziative formative per i docenti soprattutto sul piano multidisciplinare e relazione-metodologico. Le proposte formative sono state sempre di qualità elevata. È stata valutata la soddisfazione dei docenti e di una percentuale di studenti attraverso la somministrazione di un questionario in forma strettamente anonima per rilevare eventuali problematiche ed i risultati sono stati ottimi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono si può migliorare. Non sono presenti spazi fisici adeguati per la condivisione di materiali didattici, anche se la qualità dei materiali prodotta da singoli insegnanti è stata importante. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma va ulteriormente diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). Nel complesso il clima generale che amalgama le risorse umane, per la presenza di docenti che svolgono incarichi di responsabilità e coordinamento sulla base di riconosciute competenze, è positivo e rappresenta il valore aggiunto di una organizzazione che apprende.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati hanno finalità diverse. Con altre scuole la rete è stata attivata per la valorizzazione delle risorse umane, per il PNSD, per attività di formazione, mentre per la prevenzione di ogni forma di dipendenza si sono attivati progetti pluriennali con soggetti presenti sul territorio. Si veda la partnership con Comunità terapeutica Fandango che dura da 15 anni per la lotta alle tossicodipendenze. La cultura della donazione è incentivata attraverso collaborazioni ormai pluriennali con Avis. La ricaduta delle collaborazioni con soggetti esterni è considerata elemento qualificante dell'offerta formativa. Nessuna agenzia educativa esterna alla scuola è stata mai trascurata, dalla Camera di Commercio alle Agenzie per il lavoro al Centro per l'impiego. La scuola nel III e IV anno prevede per tutti gli allievi stage in azienda, locali o fuori regione (quando ci sono i finanziamenti adeguati). Sono incentivate visite fuori della scuola per conoscere i luoghi, i beni culturali, il territorio, gli uffici. La scuola è capofila di due idee del Movimento delle Avanguardie Educative di INDIRE: "Uso flessibile del tempo scuola" e "Oltre le discipline". I genitori incontrano singolarmente e a porte chiuse l'intero consiglio di classe oltre che i singoli docenti nelle</p>	<p>Occorre che le azioni di rete siano condivise dagli insegnanti per non incorrere nell'errore di ritenere che gli studenti abbiano bisogno soltanto di azioni di insegnamento. Le famiglie sono riluttanti al coinvolgimento promosso dalla scuola e intervengono scarsamente nella definizione dell'offerta formativa. Non ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La partecipazione alle elezioni collegiali è scarsa.</p>

<p>ore di ricevimento ed in tale occasione hanno risposto ad un questionario sul gradimento delle attività proposte dalla scuola. Nessuna altra scuola meridionale utilizza una modalità del genere perchè tutte, per ragioni di tempo, preferiscono che ogni genitore incontri individualmente ciascuno dei docenti presenti nel consiglio di classe. Nel De Fazio un incontro collegiale di ciascuna classe per ricevere 25 genitori dura diverse ore ed è molto dispendioso per i docenti. La scuola ha realizzato interventi o progetti rivolti ai genitori ad inizio di anno scolastico, in occasione di viaggi o stage in Italia o all'estero, per la presentazione di progetti e per la consegna dei diplomi di fine anno. La scuola utilizza da anni strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico, sms...).</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha interessanti collaborazioni con scuole del territorio e con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate formano parte integrante dell'offerta formativa di un istituto tecnico economico perchè formano il curriculum implicito. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di politiche educative nel campo della prevenzione dalle tossicodipendenze e da malattie sessualmente trasmissibili, nella cultura della donazione, e della solidarietà . L'Istituto propone ogni anno stage e viaggi all'estero e visite sul territorio. La scuola inoltra comunicazioni ed informa con puntualità le famiglie al fine di ottenere partecipazione e di migliorare l'azione educativa.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate e diminuire la disomogeneità tra le classi

Traguardo

In Italiano raggiungere i risultati del Sud ed Isole. In Matematica, superare i risultati regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare le prove scritte di verifica per classi parallele, in termini di abilità e conoscenze, utilizzando il problem solving.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Garantire la partecipazione attiva degli studenti, attraverso articolazioni orarie e proposte progettuali atte a prevenire la dispersione scolastica.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare corsi di formazione per i docenti su nuove metodologie didattiche e disagio giovanile.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la partecipazione delle famiglie.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il miglioramento scolastico che si intende perseguire passa necessariamente attraverso il potenziamento e la sistematicità di adozione della metodologia didattica innovativa, cercando di arginare la trasmissività dell'azione del docente. Accanto a questa inversione di tendenza, ci si preoccuperà di affiancare attività di recupero per gli studenti più deboli. L'innovazione prevede un apprendimento verificato già in aula nelle ore del mattino, l'apertura al territorio per consolidare le conoscenze, l'attività pluridisciplinare per sviluppare le competenze, l'apertura pomeridiana per attività laboratoriali e di problem solving.